



COORDINAMENTO REGIONALE VIGILI DEL FUOCO UMBRIA

Piazza Becherelli – 06128 Perugia ☎ 075.506981 – fax 075.5002964



Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

All'Ufficio III: Relazioni Sindacali
Dipartimento VVF

Al prefetto di Perugia
Dott. Raffaele CANNIZZARO

Al Dirigente provinciale del Comando di Perugia
Dott. Ing. Marco FREZZA

**Oggetto: Attività di vigilanza - Art. 19 Dec. Lgvo. 139/2006 – S.S. 77
Val di Chienti**

Egregi,

il giorno 28 Luglio 2016, alla presenza del Presidente del Consiglio, è stata inaugurata la nuova strada di collegamento statale 77 tra Foligno e Civitanova Marche, S.S. 77.

Siamo stati sorpresi dal fatto che, percorrendo la stessa, abbiamo avuto modo di incrociare squadre di vigilanza composte anche da volontari/discontinui.

Il ricorso a tale attività, presso una infrastruttura statale, alla pari di altre, come ospedali, metropolitane, ecc. viene esclusivamente attuata e prevista per supplire a specifiche mancanze nell'ambito della sicurezza e delle autorizzazioni VVF, a seguito di sopralluogo, e per il quale, vengono rilasciate precise prescrizioni tecniche necessarie all'esercizio delle infrastrutture stesse nel periodo transitorio per la realizzazione dei necessari adeguamenti.

Dato che non comprendiamo le motivazioni per cui sia stato attivato tale servizio in una infrastruttura appena inaugurata, e ci rimane anche poco comprensibile il perchè tale servizio venga svolto da personale volontario e/o squadre interne, di fatto appartenenti ad una società privata GSA. spa, chiediamo alle SS.VV. di chiarire quanto segue:

- quale ruolo ha svolto e sta svolgendo il Comando provinciale di Perugia e gli uffici di prevenzione in questo contesto e in questa fase;
- per quale motivo, a differenza di quanto avvenuto e avviene presso tutti gli altri Comandi come quello di Roma e/o Piacenza tanto per fare due esempi, dove, tali tipi di servizio a pagamento, per le stesse motivazioni, presso gli ospedali S.Camillo, Policlinico Umberto Primo, stazioni della metro A, e molti altri ancora, venivano e vengono svolti da personale permanente VVF retribuito con la quota oraria di 25 € della vigilanza, a Perugia, le SS.VV.

hanno deciso di farlo espletare tramite una ditta privata che impiega anche personale volontario VVF?

Testuale da 139/2006 - *Qualora nell'esercizio dell'attività di vigilanza siano rilevate condizioni di rischio, l'inosservanza della normativa di prevenzione incendi ovvero l'inadempimento di prescrizioni e obblighi a carico dei soggetti responsabili delle attività, il **Corpo nazionale adotta, attraverso i propri organi**, i provvedimenti di urgenza per la messa in sicurezza delle opere e dà comunicazione dell'esito degli accertamenti effettuati ai soggetti interessati, al sindaco, al prefetto e alle altre autorità competenti, ai fini degli atti e delle determinazioni da assumere nei rispettivi ambiti di competenza.*

E' chiaro che tale attività, a maggior garanzia del rispetto dei criteri di sicurezza da parte del CNVVF. si sarebbe dovuto svolgere con personale VVF permanente, il quale, avrebbe garantito oltre alla vigilanza, una presenza di stimolo e controllo diretto alla realizzazione degli adeguamenti richiesti.

Riteniamo che la decisione assunta dalle SS.VV. in questo ambito, non solo sia in contrasto con le norme e le materie istituzionali del Corpo, ma sia anche lesivo nei confronti dell'Amministrazione e del Ministero del Tesoro, a carico dei quali, si realizzano mancati introiti per attività istituzionali dello Stato, che a ricaduta penalizzano fortemente anche tutto il personale del Comando di Perugia.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Coordinatore Regionale FP CGIL VVF UMBRIA

Michele D'AMBROGIO



Perugia 12 Agosto 2016